

_Lettera_N_0719

Ai vescovi della provincia ecclesiastica di Torino

Torino, 9 dicembre 1863

Eccellenze Rev.me,

Per lo addietro i protestanti lavoravano clamorosamente coi giornali, con promesse e lusinghe di ogni genere; attualmente hanno cangiato mano e lavorano clandestinamente quanto loro è possibile.

I mezzi da loro usati sono tre:

1° Largizioni; 2° Catechismi; 3° Libri.

Per largizioni s'intendono impieghi di commercio, di ufficio, di servizio, di lavoro, somministrazioni o largizioni di danaro, promesse di ogni genere.

Per catechismi s'intendono le conferenze che fanno gli Evangelisti nella città e nei paesi di provincia; scuole infantili, scuole elementari, spiegazioni della Bibbia ne' giorni festivi.

Per libri s'intendono le stampe in giornali, libri, foglietti, almanacchi, Bibbie del Diodati, che i loro venditori (detti colptori) d'accordo cogli evangelisti locali, spacciano ovunque possano e a qualunque prezzo. I principali librai sostenuti dalla Evangelizzazione Inglese sono come segue. (V. coperta dell'Amico di Casa). I venditori ambulanti sono in numero grandissimo. Sono sparsi in molti paesi. Per es. a Cuneo lavora il Prof. Botta, ed il Padre Bonelli ex frate e segretario presso al Rettore della R. Università. Non possono fare radunanze regolari finora, ma brigano per poterle tenere.

In Saluzzo vi è il... comandante dei RR. Carabinieri, e segretamente (si dice) il P. Francesco ...

In Alessandria vi è l'evangelista Fanini che tiene conferenze, scuola quotidiana elementare dietro l'albergo dell'Universo, via Marengo. Pietra Marazzi e Montecastello sono i paesi più travagliati dai protestanti nella diocesi di Alessandria.

In Acqui non v'è ancora conferenza regolare, spesso va certo Musso ex fratello delle scuole cristiane di Montechiaro; conta già una trentina di addetti. Lo stesso Musso con un certo Gay lavorano regolarmente nella città e diocesi d'Asti. Il paese più travagliato è Piea. Qui capo delle adunanze è certo Vercelli

Veterinario: ogni mercoledì il Musso va a fare una conferenza.

Queste radunanze (specialmente in Alessandria) sono spesso fatte ed assistite da Don Bruschi ex canonico d'Intra ammogliato e residente in Genova. Ma questi lavori sono un nulla in confronto di quanto si fa nella città e diocesi di Torino. Si dà un cenno della sola capitale. In Borgo S. Donato presso il sig. Caffarelli si fa

scuola e catechismo di questo genere. Così pure a Borgo Nuovo, in piazza Vittorio Emanuele etc. A fianco la Chiesa Valdese vi è una scuola elementare di alunni, di cui soltanto dieci sono valdesi, gli altri tutti cattolici.

In via Dell'Arco havvi altra scuola dell'Evangelista Rossetti, successore del De Sanctis, dove sono circa 80. A poca distanza da questa vi è altra scuola dello stesso genere di circa settanta fanciulle; quindi un'altra sostenuta dal ministro Bert e da Meile e sono sessanta circa. Nella loro scuola infantile sono più di cento. Questi ragazzi hanno pane, minestra, farina, carne, vestiario per allettamento.

I parenti dicono che sono piccoli, perciò fuori di pericoli. Ma la cosa non è così. Molti toccano già i 10, i 12 anni, alla festa sono tutti obbligati andare al tempio per recitare alcuni versetti del Diodati, che è loro spiegato con serie di errori contro alla religione cattolica.

Chi sostiene queste scuole è il ministro Guicciardini che ordinarmente di mora a Firenze e Lord Stuart pastore inglese dimorante a Livorno.

Don Ambrogio presentemente è pagato dal partito di azione e travasi a Voghera e a Stradella. Sembra che sarebbe molto utile che i Vescovi prendessero ulteriori

informazioni; dessero istruzioni ai loro vicari foranei, ai loro parroci. In generale non si hanno norme da seguirsi: 1° nel combattere le tre armi dei protestanti, cioè largizioni, libri, catechismi; 2° Che deve fare un parroco quando gli viene a notizia che si vogliono introdurre nella sua parrocchia? 3° Come deve regolarsi quando ci fossero?

Iddio ispiri ai suoi pastori quanto devono fare. La Santa Vergine ci conservi la nostra santa religione.

Sac. Bosco Giovanni